



# J COLORS S.p.A.

## Cortina

Divisione TOSCANO  
Revisione n.8  
Data revisione 15/07/2011  
Stampata il 05/08/2011  
Pagina n. 1 / 7

### Scheda Dati di Sicurezza

#### 1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

##### 1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione **Cortina**

##### 1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Smalto Sintetico Lucido**

##### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale **J COLORS S.p.A.**  
Indirizzo **VIA SETTEMBRINI, 39**  
Località e Stato **20020 LAINATE MI**  
**ITALIA**  
tel. **+39 02 937541**  
fax **+39 02 93754274**

e-mail della persona competente,  
responsabile della scheda dati di sicurezza **lab@jcolors.com**

Resp. dell'immissione sul mercato: **Laboratorio J Colors S.p.A**  
**+39 02 93754222/243**

##### 1.4. Numero telefonico di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a **Centro Antiveleni Milano**  
**Niguarda +39 02 66101029**

#### 2. Identificazione dei pericoli

##### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Simboli di pericolo: Nessuno

Fraasi R: 10-52/53

Il testo completo delle fraasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

##### 2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

Simboli di pericolo: Nessuno

**R10** INFIAMMABILE.  
**R52/53** NOCIVO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.  
**S 2** CONSERVARE FUORI DALLA PORTATA DEI BAMBINI.  
**S23** NON RESPIRARE I GAS/FUMI/VAPORI/AEROSOLI  
**S43** IN CASO DI INCENDIO USARE TERRA, SABBIA, POLVERI ESTINGUENTI, CO<sub>2</sub>, SCHIUME, ACQUA NEBULIZZATA. NON USARE GETTI D'ACQUA.  
**S46** IN CASO D'INGESTIONE CONSULTARE IMMEDIATAMENTE IL MEDICO E MOSTRARGLI IL CONTENITORE O L'ETICHETTA.  
**S51** USARE SOLTANTO IN LUOGO BEN VENTILATO.

Contiene: **2-BUTANONOSSIMA**  
Può provocare una reazione allergica.

Etichettatura di pericolo ai sensi delle direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e successive modifiche ed adeguamenti.

##### 2.3. Altri pericoli





# J COLORS S.p.A.

## Cortina

Divisione TOSCANO  
Revisione n.8  
Data revisione 15/07/2011  
Stampata il 05/08/2011  
Pagina n. 2 / 7

Informazioni non disponibili

### 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

#### 3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

#### 3.2. Miscela

Contiene:

Identificazione	Conc. %	Classificazione 67/548/CEE	Classificazione 1272/2008 (CLP)	
<b>ISOPARAFFINE 175°C/195°C</b>				
CAS	90622-57-4	0,90 - 2	Xn R65, R66	EUH066, Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304
CE	292-459-0			
Nr. Reg.	01-2119472146-39			
<b>XILENE (MISCELA DI ISOMERI)</b>				
CAS	1330-20-7	0,4999 - 0,6999	Xn R20/21, Xi R38, R10, Nota C	Acute Tox. 4 H312, Skin Irrit. 2 H315, Acute Tox. 4 H332, Flam. Liq. 2 H225, Nota C
CE	215-535-7			
INDEX	601-022-00-9			
<b>PROPILBENZENE</b>				
CAS	103-65-1	0,40 - 0,45	Xn R65, Xi R37, N R51/53, R10, Nota C	Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 2 H411, Nota C
CE	203-132-9			
INDEX	601-024-00-X			
<b>MESITILENE</b>				
CAS	108-67-8	0,35 - 0,40	Xi R37, N R51/53, R10	Flam. Liq. 3 H226, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 2 H411
CE	203-604-4			
INDEX	601-025-00-5			
<b>1,2,4-TRIMETILBENZENE</b>				
CAS	95-63-6	0,90 - 2	Xn R20, Xi R36/37/38, N R51/53, R10	Flam. Liq. 3 H226, Skin Irrit. 2 H315, Eye Irrit. 2 H319, Acute Tox. 4 H332, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 2 H411
CE	202-436-9			
INDEX	601-043-00-3			
<b>NAFTA (PETR.) PESANTE IDRODESOLFORATA</b>				
CAS	64742-82-1	13 - 18	Xn R65, N R51/53, R66, R10, Nota H P 4	Asp. Tox. 1 H304, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066, Flam. Liq. 3 H226, Nota H P 4
CE	265-185-4			
INDEX	649-330-00-2			
Nr. Reg.	01-2119458049-33			
<b>NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA</b>				
CAS	64742-95-6	0,90 - 2	Xn R65, Xi R37, N R51/53, R66, R67, R10, Nota H P 4	STOT SE 3 H336, Aquatic Chronic 2 H411, EUH066, Flam. Liq. 3 H226, Asp. Tox. 1 H304, STOT SE 3 H335, Nota H P 4
CE	918-668-5			
INDEX	649-356-00-4			
Nr. Reg.	01-2119455851-35			

Xn= NOCIVO, Xi= IRRITANTE, N= PERICOLOSO PER L'AMBIENTE

Il testo completo delle frasi di rischio (R) e delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

### 4. Misure di primo soccorso

#### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

OCCHI: lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti. Consultare immediatamente un medico.

PELLE: lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Se l'irritazione persiste, consultare il medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, consultare immediatamente il medico.

INGESTIONE: consultare immediatamente il medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

#### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute vedere al cap. 11.

#### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Seguire le indicazioni del medico.

### 5. Misure antincendio

#### 5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.





# J COLORS S.p.A.

## Cortina

Divisione TOSCANO  
Revisione n.8  
Data revisione 15/07/2011  
Stampata il 05/08/2011  
Pagina n. 3 / 7

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

#### PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione.  
Evitare di respirare i prodotti di combustione (ossidi di carbonio, prodotti di pirolisi tossici, ecc.).

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Elmetto protettivo con visiera, indumenti ignifughi (giacca e pantaloni ignifughi con fasce intorno a braccia, gambe e vita), guanti da intervento (antincendio, antitaglio e dielettrici), autorespiratore (autoprotettore).

## 6. Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita. In caso di prodotto solido evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni. In caso di polveri disperse nell'aria o vapori adottare una protezione respiratoria. Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Non manipolare i contenitori danneggiati o il prodotto fuoriuscito senza aver prima indossato l'equipaggiamento protettivo appropriato. Per le informazioni relative ai rischi per l'ambiente e la salute, alla protezione delle vie respiratorie, alla ventilazione ed ai mezzi individuali di protezione, fare riferimento alle altre sezioni di questa scheda.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche e nelle aree confinate.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Assorbire il prodotto fuoriuscito con materiale assorbente inerte (sabbia, vermiculite, terra di diatomee, Kieselguhr, ecc.). Raccogliere la maggior parte del materiale risultante e depositarlo in contenitori per lo smaltimento. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni. Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

## 7. Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Non fumare durante la manipolazione e l'utilizzo.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione.

### 7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

## 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Denominazione	Tipo	Stato	TWA/8h mg/m <sup>3</sup>	ppm	STEL/15min mg/m <sup>3</sup>	ppm	
ISOPARAFFINE 175°C/195°C	TLV (ACGIH)		1200				
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)	TLV-ACGIH OEL	EU	221	100 50	442	150 100	Pelle Pelle
MESITILENE	TLV-ACGIH OEL	EU	123 100	25 20			Pelle Pelle
1,2,4-TRIMETILBENZENE	TLV-ACGIH OEL	EU	100	25 20			Pelle Pelle



# J COLORS S.p.A.

## Cortina

Divisione TOSCANO  
Revisione n.8  
Data revisione 15/07/2011  
Stampata il 05/08/2011  
Pagina n. 4 / 7

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Informazioni non disponibili

## 9. Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico		Liquido
Colore		Bianco
Odore		Caratteristico
Soglia di odore		ND (non disponibile)
pH		ND (non disponibile)
Punto di fusione o di congelamento		ND (non disponibile)
Punto di ebollizione	>	160 °C
Intervallo di distillazione		ND (non disponibile)
Punto di infiammabilità		48 °C
Tasso di evaporazione		ND (non disponibile)
Infiammabilità di solidi e gas		ND (non disponibile)
Limite inferiore infiammabilità		ND (non disponibile)
Limite superiore infiammabilità		ND (non disponibile)
Limite inferiore esplosività		ND (non disponibile)
Limite superiore esplosività		ND (non disponibile)
Pressione di vapore		20mbar/20°C
Densità Vapori		ND (non disponibile)
Peso specifico		1,180 Kg/l
Solubilità		Insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:		ND (non disponibile)
Temperatura di autoaccensione	>	190 °C
Temperatura di decomposizione		ND (non disponibile)
Viscosità		90 KU
Proprietà ossidanti		ND (non disponibile)

### 9.2. Altre informazioni

Residuo Secco:	74,75%		
VOC (Direttiva 2004/42/CE):	25,25%	-	298,00 g/litro
VOC (carbonio volatile):	20,75%	-	244,85 g/litro

## 10. Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

### 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.

XILENE: è stabile, ma può dare reazioni violente in presenza di ossidanti forti come acido solforico, nitrico, perclorati. Può formare miscele esplosive con l'aria.

### 10.4. Condizioni da evitare

Evitare il surriscaldamento, le scariche elettrostatiche, nonché qualunque fonte di accensione.

### 10.5. Materiali incompatibili

Informazioni non disponibili

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute.

## 11. Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Non sono noti episodi di danno alla salute dovuti all'esposizione al prodotto. In ogni caso si raccomanda di operare nel rispetto delle regole di buona igiene industriale. Il preparato può, in soggetti particolarmente sensibili, provocare lievi effetti sulla salute per esposizione all'inalazione e/o assorbimento cutaneo e/o contatto con gli occhi e/o ingestione.

## 12. Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Il prodotto è da considerarsi come pericoloso per l'ambiente e presenta nocività per gli organismi acquatici, con la possibilità di provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.





# J COLORS S.p.A.

## Cortina

Divisione TOSCANO  
Revisione n.8  
Data revisione 15/07/2011  
Stampata il 05/08/2011  
Pagina n. 5 / 7

ISOPARAFFINE 175°C/195°C  
LC50 (96h) 1.000 mg/l oncorhynchus mykiss  
EC50 (48h) 1.000 mg/l daphnia magna  
IC50 (72h) 1.000 mg/l alga

NAFTA SOLVENTE (PETROLIO), AROMATICA LEGGERA  
EC50 (48h) 3,2 mg/l Daphnia magna

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

### 12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Informazioni non disponibili

### 12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

## 13. Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

#### IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR.

## 14. Informazioni sul trasporto

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili.

Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza.

#### Trasporto stradale o ferroviario:

Classe ADR/RID:	3	UN:	1263
Packing Group:	III		
Etichetta:	3		
Nr. Kemler:	30		
Disposizione Speciale:	640E		
Limited Quantity	LQ07		
Codice di restrizione in galleria	D/E		
Nome tecnico:	Pitture o materie simili alla pitture		



#### Trasporto marittimo:

Classe IMO:	3	UN:	1263
Packing Group:	III		
Label:	3		
EMS:	F-E, S-E		
Marine Pollutant	NO		
Proper Shipping Name:	Paint or paint related material		



#### Trasporto aereo:

IATA:	3	UN:	1263
Packing Group:	III		
Label:	3		
Cargo:			
Istruzioni Imballo:	310	Quantità massima:	220 L
Pass.:			
Istruzioni Imballo:	309	Quantità massima:	60 L
Proper Shipping Name:	Paint or paint related material		





# J COLORS S.p.A.

## Cortina

Divisione TOSCANO  
Revisione n.8  
Data revisione 15/07/2011  
Stampata il 05/08/2011  
Pagina n. 6 / 7

### 15. Informazioni sulla regolamentazione

#### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso \_\_\_\_\_ 6

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Prodotto \_\_\_\_\_  
Punto \_\_\_\_\_ 40

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Informazioni non disponibili

Controlli Sanitari

--

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni:

TAB.D \_\_\_\_\_ Classe IV 16,3%

VOC (Direttiva 2004/42/CE):

Pitture per finiture e tamponature da interni / esterni per legno, metallo o plastica.

VOC espressi in g/litro di prodotto pronto all'uso:

Limite massimo: 300 (2010)

VOC del prodotto: 300,00

- Diluito con: 5,00% DILUENTE SINTETICO ALIF.

#### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela e le sostanze in essa contenute

### 16. Altre informazioni

Decodifica delle classificazioni CLP citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>Flam. Liq. 2</b>	Liquido infiammabile, categoria 2
<b>Flam. Liq. 3</b>	Liquido infiammabile, categoria 3
<b>Acute Tox. 4</b>	Tossicità acuta, categoria 4
<b>Asp. Tox. 1</b>	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
<b>Eye Irrit. 2</b>	Irritazione oculare, categoria 2
<b>STOT SE 3</b>	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
<b>Skin Irrit. 2</b>	Irritazione cutanea, categoria 2
<b>Aquatic Chronic 2</b>	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica categoria 2
<b>H225</b>	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
<b>H226</b>	Liquido e vapori infiammabili.
<b>H332</b>	Nocivo se inalato.
<b>H312</b>	Nocivo per contatto con la pelle.
<b>H304</b>	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
<b>H319</b>	Provoca grave irritazione oculare.
<b>H335</b>	Può irritare le vie respiratorie.
<b>H315</b>	Provoca irritazione cutanea.
<b>H336</b>	Può provocare sonnolenza o vertigini.
<b>H411</b>	Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
<b>EUH066</b>	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

Testo delle frasi di rischio (R) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

<b>R10</b>	INFIAMMABILE.
<b>R20</b>	NOCIVO PER INALAZIONE.
<b>R20/21</b>	NOCIVO PER INALAZIONE E CONTATTO CON LA PELLE.
<b>R36/37/38</b>	IRRITANTE PER GLI OCCHI, LE VIE RESPIRATORIE E LA PELLE.
<b>R37</b>	IRRITANTE PER LE VIE RESPIRATORIE.
<b>R38</b>	IRRITANTE PER LA PELLE.
<b>R51/53</b>	TOSSICO PER GLI ORGANISMI ACQUATICI, PUÒ PROVOCARE A LUNGO TERMINE EFFETTI NEGATIVI PER L'AMBIENTE ACQUATICO.
<b>R65</b>	NOCIVO: PUÒ CAUSARE DANNI AI POLMONI IN CASO DI INGESTIONE.
<b>R66</b>	L'ESPOSIZIONE RIPETUTA PUÒ PROVOCARE SECCHEZZA E SCREPOLATURE DELLA PELLE.
<b>R67</b>	L'INALAZIONE DEI VAPORI PUÒ PROVOCARE SONNOLENZA E VERTIGINI.

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche
2. Direttiva 67/548/CEE e successive modifiche ed adeguamenti
3. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
4. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)





# J COLORS S.p.A.

## Cortina

Divisione TOSCANO  
Revisione n.8  
Data revisione 15/07/2011  
Stampata il 05/08/2011  
Pagina n. 7 / 7

5. Regolamento (CE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
6. Regolamento (CE) 453/2010 del Parlamento Europeo
7. The Merck Index. Ed. 10
8. Handling Chemical Safety
9. Niosh - Registry of Toxic Effects of Chemical Substances
10. INRS - Fiche Toxicologique
11. Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
12. N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7 Ed., 1989

#### Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poichè l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

#### Modifiche rispetto alla revisione precedente

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

03/09/11/12

